

sano ancora oggetto di attenta considerazione da parte sua. Dopo di ciò prega il Direttore generale di dare lettura della relazione del Consiglio.

Il Direttore generale legge il seguente schema di relazione:

"I risultati dell'esercizio 1952, che nella presente relazione vengono riassunti, mettono in evidenza l'attività di un anno di eccezionale importanza per la vita dell'Istituto.

Aumentata la gestione nel novembre del 1951, una serie di interessanti problemi richiama l'attenzione della nuova Amministrazione.

La liquidazione delle Società Finanziarie, già impostata dal precedente Consiglio, non aveva altra alternativa che quella di continuare a servirsi dell'organismo costituito allo scopo, l'Istituto nazionale fiduciario, tanto più che varie operazioni, alcune delle quali di notevole entità, erano già state da esso attuate.

Non meno delicati problemi tuttavia occorrono ancora affrontare e risolvere con urgenza. L'opera svolta dall'Amministrazione può giudicarsi, alla stregua dei fatti, tempestiva e risolutiva, nel senso che, circoscritte senza indugio le perdite presunte, le incognite della situa-